

## **Legno: export in calo del 4,7%, pesa la frenata**

### **Usa**

Giovanna Mancini

Numeri contrastanti, che rispecchiano la situazione di incertezza e di continua evoluzione sui mercati internazionali. Secondo i dati elaborati dal centro studi di FederlegnoArredo, l'export dell'intera filiera ha dimostrato infatti una tenuta nei primi otto mesi dell'anno, con una flessione dello 0,2%, nonostante il dato negativo di agosto (-4,7% su base annua), su cui ha influito il calo negli Stati Uniti (-16,4%), che rappresenta per l'industria del legno-arredo il secondo mercato di sbocco dopo la Francia. Francia anch'essa in affanno, come dimostra il calo nei primi otto mesi (-2,4%), mentre la Germania dimostra una certa stabilità (-0,4%). Troppo presto per dire se sia il segnale di una ripresa di questo mercato, ma la speranza è che sia quanto meno terminato il lungo periodo di difficoltà.

Guardando al periodo gennaio-agosto (12,7 miliardi di euro complessivi di esportazioni) i dati sono, come detto, contrastanti: alcuni mercati, anche importanti, hanno perso molto terreno, come la Cina, che ha segnato un pesante -10,9%, «a causa della crisi immobiliare, ma anche di un effetto dei dazi statunitensi, che pesa anche sulla loro economia», osserva il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, che però indica nell'incremento di importazioni di prodotti cinesi in Europa l'effetto più evidente e grave dei dazi introdotti da Trump. Per ora: perché i dati di agosto sull'export verso gli Usa e le stime di settembre (-9% circa) non lasciano presagire nulla di buono. Il dato cumulato gennaio-agosto segna un -1,7%, grazie al picco di vendite registrato in primavera, probabilmente proprio per prevenire l'introduzione delle tariffe doganali. E per la fine di quest'anno, si stima un calo contenuto a una cifra. Tra i Paesi più dinamici si segnalano il Regno Unito (+4,2%); il Canada (+8%); gli Emirati Arabi Uniti (+4,7%); i Paesi Bassi (+7,4%); la Turchia (+23,3%) e il Marocco (+50%). «Per il prossimo anno – aggiunge Feltrin – ci aspettiamo un primo semestre di stabilità e confidiamo in un maggiore dinamismo nel secondo semestre, sebbene fare previsioni sia davvero complesso».

Se l'export tiene ma desta qualche preoccupazione in prospettiva, buone notizie arrivano invece dai dati Istat sulla produzione industriale di ottobre, che per la filiera del legno-arredo indicano un incremento del 4,3% trainato, dice Feltrin, da una domanda interna vivace grazie alla riconferma degli incentivi fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA